



brindate a una  
RIVOLUZIONE

winefit

# La Prima di WineNews.it

vitality

Verona  
25 - 28 marzo 2012

The World  
Love

n. 615 - ore 17:00 - Mercoledì 25 Maggio 2011 - Tiratura: 28291 "enonauti", opinion leader e professionisti del vino  
Registrazione del Tribunale di Siena n. 709 del 31 Marzo 2001 - Direttore responsabile: Alessandro Regoli

## La News



### I record enoci di Christie's

Quando c'è da battere un record, i vini francesi si fanno sempre trovare pronti. Se poi i francesi si chiamano Romanée Conti, la cosa è ancora più facile. Così Christie's ha battuto, nell'ultima asta di Ginevra dedicata ai "Fine Wines", un Romanée Conti 1945 (nella foto) per 109.000 franchi svizzeri, cioè 87.800 euro. Il fortunato compratore è un collezionista americano, che ha evidentemente "contribuito" al nuovo record mondiale, insieme a fattori come la rarità del nettare, frutto di una vigna che restò "immune" dalla fillossera che attaccò il resto del domaine, o come l'esigua produzione (600 bottiglie) per il gelo che colpì la zona. Vino d'eccezione, prezzo d'eccezione.



### SMS Un (inconsapevole) testimonial d'eccezione

A chi non piacerebbe un testimonial come Barack Obama, il Presidente degli Stati Uniti, per promuovere il proprio vino? Probabilmente a tutti, ma è un sogno destinato a non realizzarsi, almeno non adesso, causa motivi di forza maggiore, come guidare il Paese più potente del mondo. Capita però che anche Obama, nei suoi viaggi ufficiali, mangi e beva, sempre tipicità locali. E proprio nella sua recente visita in Irlanda, è stato immortalato con una pinta di Guinness tra le mani, la birra scura più famosa del globo: un gesto semplice che, fatto da un leader mondiale, ha avuto una risonanza sui media pari ad una campagna pubblicitaria da 150 milioni di dollari. Un testimonial d'eccezione!

## Cronaca

### Un blend "storico" per il Papa

"Il vino è un simbolo sacro, lo è stato per tante civiltà, ed in particolare per quella cristiana", aveva detto Giampaolo Pioli, presidente delle Città del Vino. E, stamani, 150 sindaci dei comuni a maggior vocazione vinicola d'Italia sono stati ricevuti da Papa Benedetto XVI e gli hanno consegnato la magnum del "Taglio per l'Unità", cuvée ideata dal winemaker Roberto Cipresso per i 150 anni dell'Unità d'Italia, con i vitigni autoctoni provenienti da ognuna delle 20 regioni della Penisola, dalla Val d'Aosta alla Sicilia.



## Primo Piano

### Chianti, Sicilia, Langhe: ecco le mete cult del vino italiano. Le hanno scelte gli eno-appassionati

Le intenzioni degli amanti del buon bere per un weekend in questo periodo parlano chiaro: al primo posto tra le mete preferite spicca il Chianti Classico (21% delle preferenze), al secondo posto (17%), si piazza la Sicilia, che offre la possibilità di coniugare le cantine più antiche alle protagoniste della nouvelle vague enologica dell'isola. Al terzo posto (12%), le Langhe, uno dei luoghi-mito dell'enologia italiana, seguite dai distretti di Montalcino, Montepulciano e San Gimignano in Toscana, il Trentino, il Collio e l'Alto Adige. Tra gli eventi è "Cantine Aperte" che sbaraglia tutti gli altri, con ben l'82% delle preferenze. L'appuntamento promosso dal Movimento Turismo del Vino è diventato ormai il più atteso e seguito dagli appassionati italiani, grazie alla sua diffusione capillare in tutte le regioni, con l'apertura contemporanea di centinaia di cantine e la possibilità di partecipare alle iniziative più disparate, in grado di accontentare tutta la famiglia (quest'anno il 29 maggio). Ecco i risultati del sondaggio realizzato da WineNews e Vinality. Ma cosa amano fare gli appassionati quando visitano una cantina? In primo luogo le classiche degustazioni (29%), meglio se in compagnia dell'enologo (o comunque di personale preparato e competente), che può spiegare, raccontare e rispondere a domande e curiosità. Molto gettonate (22%) le visite guidate, in cantina e in vigna, alla scoperta dei segreti che stanno dietro alle bottiglie. Anche l'incontro con il produttore (13%) è uno dei desideri più sentiti dagli enonauti, che amano conoscere la faccia e la voce di chi sta dietro alle etichette che bevono. Oltre a visitare le cantine, gli eno-appassionati in vacanza si dedicano alla scoperta del territorio: visitano monumenti, chiese e castelli (18%), frequentano musei e mostre d'arte (16%), sperimentano nuovi ristoranti (15%). Ma ciò che amano in particolar modo (23%) è andare in giro alla scoperta del territorio, visitando borghi e paesi e lasciandosi sorprendere da luoghi imprevisi.

## Focus

### Wine & food: il vero petrolio dell'Italia

"Il vero petrolio dell'Italia è il turismo, in particolare l'enoturismo. Serve una cabina di regia tra i Ministeri del Turismo, delle Politiche Agricole e dello Sviluppo Economico per affrontare il problema della contraffazione". Così ha esordito Alessandro Casali, patron "Vini nel Mondo" (Spoleto, 2-5 giugno). E il Ministro delle Politiche Agricole, Saverio Romano (nella foto con Casali), lo ha "benedetto". Aggiungendo: "gli eventi sono una forza per la promozione dei prodotti italiani tra i consumatori: è un modello di comunicazione da sostenere, unisce la valorizzazione del territorio, la selezione delle migliori aziende e un patrimonio storico culturale che proiettano in alto l'immagine del nostro Paese". Sul vino "dobbiamo lavorare - ha detto Romano - su export e calo dei consumi interni, con campagne coordinate di comunicazione del made in Italy, ed investimenti destinati per il 70% all'estero e per il 30% al mercato nazionale. Coordinando tutte le iniziative, avremmo risultati migliori. Il vino e la gastronomia, del resto, sono il secondo motivo che spinge i turisti a visitare il nostro Paese, e i 70 milioni di "italiani" all'estero, avendo il wine & food nel loro Dna, possono fare da perfetti ambasciatori".

